

Dal Comune

L'ultimo autogol del commissario: ufficio Ced in tilt, sballati tutti i voti

Torre del Greco. La decisione di blindare l'ufficio Ced - il quartier generale in cui finiscono tutti i plichi provenienti dai 106 seggi dislocati sul territorio cittadino - era stata presa «al fine di consentire il corretto svolgimento delle operazioni di scrutinio». Ma l'ultimo provvedimento firmato dal commissario straordinario Giacomo Barbato si è rivelato - come, d'altronde, diverse decisioni prese dal funzionario del ministero dell'Interno inviato a Torre del Greco dopo le dimissioni presentate dall'ex sindaco **Ciro Borriello** - un clamoroso autogol. Perché, come mai successo in passato, non solo la popolazione di Torre del Greco non ha potuto assistere in diretta all'esito delle elezioni - il punto informativo allestito presso l'ex orfanotrofio della Santissima Trinità ha fornito una serie di dati e numeri sbagliati rispetto ai risultati ufficiali, resi noti solo a 24 ore di distanza - ma l'ufficio Ced è andato, complice i ritardi registrati in varie sezioni, letteralmente in tilt. Così come il sito del Comune, letteralmente inaccessibile durante le ore calde dello spoglio. Così diversi candidati al consiglio comunale sono riusciti a scoprire l'effettivo numero di preferenze raccolte tra gli elettori solo a ballottaggio già iniziato. In diversi casi, gli errori non hanno influito sulla posizione in «classifica» degli aspiranti a uno scranno in consiglio comunale. Con qualche eccezione. Solo a tarda sera, infatti, **Alfonso Ancona** - candidato con Fratelli d'Italia, a sostegno del sindaco **Luigi Mele** - ha scoperto che, a prescindere dal risultato del secondo turno, non farà parte dell'assise: al quarto posto della lista era stato superato da **Rita Perfetto**, inizialmente - secondo i «dati definitivi»

riportati presso il punto informativo della Santissima Trinità - alle sue spalle di un voto. Dovesse vincere **Luigi Mele**, dunque, toccherà a **Rita Perfetto** e non al segretario cittadino di Fdi il posto in assise. Analogamente, in caso di vittoria di **Giovanni Palomba**, saranno **Pasquale Gramagna** (e non **Luigi Solletico**, come erroneamente riportato su *Metropolis Quotidiano* in edicola ieri) il secondo rappresentante di **Insieme per la Città** e **Salvatore Gargiulo** (e non **Anna Falanga**) il secondo esponente di **Dai**.